

# IL TRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

**ABBONAMENTI**  
 Udine a domicilio o nel Regno  
 Anno . . . . . L. 16  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale:  
 Anno . . . . . L. 24  
 Semestre a Trimestre in proporzione  
 -- Pagamenti anticipati --  
 Un numero separato Centesimi 6

**INSERZIONI**  
 Articoli comunicati ed arrivi in  
 terza pagina cent. 12 la linea.  
 Arrivi in quarta pagina cent. 8  
 la linea.  
 Per inserzioni continuative prezzi  
 da convenire.  
 Non si restituiscono manoscritti.  
 -- Pagamenti anticipati --  
 Un numero separato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione -- Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## ANCORA SUL PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Alcuni giornali del vicino Impero, tra i quali il *Pester-Lloyd*, hanno censurato acutamente il verdetto proferito dai Giurati friulani.

Secreta la istruttoria e tenuto a porte chiuse il dibattimento in Trieste (venuti essendo alla conoscenza del pubblico gli interrogatori di Guglielmo Oberdank e la sentenza di condanna, soltanto in occasione del dibattimento udinese) fa maraviglia come lo spirito partigiano possa accecarli così, da permettersi delle severe critiche, ignari affatto delle più piccole circostanze della causa.

Trattandosi di rapporti internazionali, che toccano ad una questione ardentissima e potendosi dubitare, che la politica abbia fatto velo alla giustizia, vogliamo brevemente ricordare le leggi che regolano la saggia materia ed i principali risultanzi del processo.

Gli attentati e le cospirazioni contro la persona del Re e della famiglia reale sono contemplati dagli articoli 153, 154, 155 del codice penale e vi è cospirazione, dal momento in cui la risoluzione di agire sia stata concertata e conclusa fra due, o più persone, qualunque non siasi intrapreso alcun atto di esecuzione.

L'art. 176 punisce la cospirazione contro la vita del Capo di un governo straniero, manifestata con atti preparatorii della esecuzione del reato.

Diconsi reati contro la persona le vie di fatto commesse senza l'intenzione di uccidere; se vi sia questa intenzione, sono reati contro la vita.

Quando si tratta dei Reali di Italia, si punisce la cospirazione contro la persona al pari dei reati contro la vita. Invece, se si tratta dei Capi di un governo straniero, si punisce soltanto la cospirazione contro la vita.

La cospirazione contro i Reali d'Italia è punita, se anche non seguita da verun atto di esecuzione. La cospirazione contro il Capo straniero, non è punita, se non sia manifestata con fatti preparatorii della esecuzione del reato.

Donato Ragosa ed Antonio Giordani sono accusati di cospirazione contro la vita del Capo di un governo straniero, manifestata con atti preparatorii della esecuzione del reato:

1. Il Ragosa, per essersi, dopo la risoluzione di agire a detto scopo con Guglielmo Oberdank, recato da Roma a Ronchi, giungendovi per vie remote il 16 settembre, detenendo due bombe all'Orsini, preparate come mezzo di esecuzione e recandosi, dopo separato da Oberdank, a Trieste.

2. Il Giordani, per avere il 15 settembre ricettati l'Oberdank ed il Ragosa, e procurata la guida, che nel domani li condusse nel territorio straniero. Quanto al Giordani, le tavole

processuali non offrono il più remoto indizio che egli avesse saputo avere l'Oberdank ed il Ragosa concertato e conclusi di attentare alla vita dell'Imperatore d'Austria, che avesse fatto degli atti preparatorii e che questo fosse lo scopo del loro viaggio.

Le precauzioni usate a penetrare inavvertiti nell'Impero austriaco, sono spiegabili naturalmente colla loro qualità di emigrati politici e col timore di essere, per ciò solo, arrestati dalle Autorità austriache.

Se qualche censura può essere fatta alla *Giustizia italiana*, essa è di avere, diciamo francamente, con troppo leggerezza, fatto arrestare il Giordani, e di avere proceduto con *soverchia lentezza*, durato essendo il processo parecchi mesi dopo che l'accusato principale era stato giustiziato.

La posizione del Ragosa era più grave e potevasi, con qualche fondamento, sospettare che si fosse concertato coll'Oberdank per attentare alla vita dell'Imperatore.

Ma le circostanze, raccolte a suo carico nel processo scritto ed orale, sono tanto poche e deboli, che nessuno, come ben disse la difesa, neanche i giudici austriaci avrebbero potuto condannarlo.

L'Oberdank ed il Ragosa sono confessi di avere concertato e conclusa insieme la risoluzione di andare uno a Trieste e l'altro in Istria, per fare una dimostrazione politica come protesta contro le feste solennizzanti la secolare unione di Trieste alla monarchia austriaca. Ma il Ragosa pretende di avere ignorato che l'Oberdank tenesse delle bombe. E quantunque sia permesso di dubitare della sincerità delle sue deposizioni, nulla emerge che lo smentisca.

Il Ragosa esclude sdegnosamente che avessero concertato di uccidere l'Imperatore. E tale asserzione non è contraddetta dall'Oberdank.

Egli ha deposto nei suoi interrogatori che era diretto a Trieste per fare un saluto al graziosissimo Sovrano e che, a tale scopo, aveva con sé due bombe, rimessegli, assieme ad una fiaschetta, sul territorio austriaco, da uno sconosciuto, a nome del Comitato della Gioventù di Trieste libera.

Ma non dice che lo volesse uccidere, né è improbabile od inverosimile avesse avuto soltanto il proposito di farlo scoppiare per una manifestazione *irredentista*. Dovendosi poi supporre che l'Oberdank sapesse che lo si avrebbe in qualunque caso, condannato per alto tradimento, nulla tratteneva dal dirlo apertamente, una confessione franca ed intera era anzi propria di quell'anima fiera e sdegnosa. Non avendolo espressamente dichiarato, dove ritenersi col Ragosa che non fosse loro intenzione di togliere di vita l'Imperatore.

Non essendo dimostrato, ma piuttosto escluso, che Ragosa

abbia cospirato contro la vita dell'Imperatore, se questo è il crimine per il quale venne posto in accusa, nessun giudice poteva condannarlo, i Giurati lo dovevano assolvere.

Come ha ritirato l'accusa per il Giordani, avrebbe dovuto il Ministero pubblico proporre di mandar libero anche il Ragosa. Egli invece, con erronei criteri e con fallaci asserzioni, ha tentato di strappare ai giurati la condanna di lui, insistendo ripetutamente, in mezzo alla sorpresa ed alla concitazione dell'uditorio, a stento frenato, che dovevasi condannare il Ragosa per tener alto il decoro nazionale e perchè l'Italia poteva essere trascinata ad una guerra. Le sue deplorabili conclusioni rammentarono gli Ebrei quando chiesero a Pilato la condanna di Cristo, gridando: *necesse est ut unus moriatur pro populo*.

Se l'oratore della legge, anziché perdersi in tentativi inutili per coartare la coscienza dei giurati, avesse rilevato, che mancava la prova della reità del Ragosa, la stampa austriaca avrebbe forse usato un diverso linguaggio. Insistendo per la di lui condanna, mentre chiese l'assoluzione del Giordani, ha, in qualche modo, giustificato, se non la forma, indegna di popoli civili, la sostanza delle censure del *Pester-Lloyd*.

Avv. FORNERA.

## Per l'incoronazione dello Zar

I preparativi per l'incoronazione si fanno senza tregua. Le insegne imperiali, la corona, lo scettro, il globo, sono già a Mosca. Le vetture di gala vi sono già. I lavori per l'illuminazione del Cremlino, delle sue torri, dei suoi campanili procedono alacramente.

Il Cremlino e le sue torri saranno illuminate da leterne veneziane a vetri colorati.

Il campanile di Ivano il grande e quello dell'Assunzione saranno illuminati da più di 3500 lampade elettriche Edison.

Otto soli dell'intensità di 10,000 a 40,000 candele irradieranno la loro luce dal cento campanili del Cremlino. Altamente la luce più di 70 macchine elettriche.

È stato pubblicato il programma delle feste. Il giorno 20 maggio avrà luogo l'ingresso solenne della coppia imperiale a Mosca; il 27 maggio seguirà la cerimonia dell'incoronazione; il 10 giugno la coppia imperiale ritornerà a Pietroburgo.

Nel programma delle feste ufficiali comunicato agli ambasciatori, figurano quattro balli dati dagli inviati di Germania, di Francia, di Inghilterra e di Austria.

Il *Times* ha a questo proposito da Pietroburgo che le mogli degli alti funzionari della capitale sono in gran faccende per preparare della splendide toilette, che costeranno delle somme favolose.

Le più modeste non potranno cavarcela a meno di quattro o cinquecenti rubli d'argento. E questi danari andranno quasi tutti in Francia. Una signora dell'alta società russa, non si degnerebbe di portare un vestito che non portasse la marca parigina.

Il *Figaro* dà la descrizione autentica della gran bandiera dell'Impero che si guernerà alla solennità.

Questa bandiera è fatta di doppia stoffa di seta, è dipinta di rosso dalle

due parti. Le pitture spiccano in nero in uno sfondo *violet or*. In mezzo figura la grande aquila imperiale con degli onori rappresentanti gli spanni della città di Mosca, l'Astracan, di Polouia, Siberia, Taurida e Georgia.

Un ottavo scudo porta gli stemmi riuniti di Kiev, Vladimir e Novgorod; un nono quello di Finlandia; e sei altri scudi sono consacrati all'enumerazione dei titoli dell'Imperatore di tutte le Russie. Il tutto è riccamente ornato di palme e di lauri.

L'asta, sormontata da un'aquila di argento smaltata, è del colore rosso, giallo, nero e bianco, e i nastri sono di seta turchina (colore dell'ordine russo di Sant'Andrea).

I nastri portano le date dei grandi avvenimenti storici della monarchia russa:

868 Rurik fonda lo Stato russo.  
 988 Giovanni il terribile è proclamato primo zar.

1721 Pietro il Grande è proclamato primo imperatore.

## Socialisti in America

Dal focolare del socialismo, da quel punto ove anarchici, febiani e nichilisti vivono fraternamente, coltivando uniti le comuni aspirazioni, dall'America insomma, riceviamo i particolari del viaggio del celebre socialista tedesco John Most, che da tre mesi va di città in città, incaricato, a quanto egli dice, dai lavoratori d'Europa per organizzare in America il movimento socialista. In ogni città infatti tiene delle conferenze, da far rizzare i capelli, ore parla di tiranni, di dinamite, di petrolio, di attentati di assassini.

Finora Most non riuscì che a suscitare le risa dei pacifici yankees. Il suo viaggio nell'Ovest, si può considerarlo un vero fiasco.

Tornato a New-York, se non scoraggiato, per lo meno poco contento della freddezza degli operai americani, presiedette il 18 marzo la festa organizzata dai socialisti tedeschi per celebrare l'anniversario della comune.

Ora si occupa di una faccenda di maggior rilievo, si occupa d'impedire l'incoronazione dello Zar.

Prima di tutto pubblicherà un manifesto recato in tutte le lingue d'Europa. Ed eccome come campegia una frase: «È il diritto ed il dovere di tutti i diseredati di giungere a riacquistare il loro patrimonio naturale con tutti i mezzi possibili».

A un giornalista che gli chiedeva qual era in massima il suo programma, Most ha risposto: «Anarchia e cooperazione». Ha detto anche che il professore Mezzelfort, a inventore di una materia esplosiva, novanta volte superiore, per forza, della polvere, era in viaggio per Mosca, dove va non già per assistere all'incoronazione, ma per sorvegliarne i particolari.

Si può parlare più chiaro?

## CONTRO LE MATERIE ESPLODENTI

Il bill sulle materie esplosive, votato recentemente dal Parlamento, non basta al governo inglese. La sua insufficienza era saltata agli occhi sin dal primo giorno, e adesso il ministro per l'Interno ha indirizzato alle autorità locali ed ai capi di polizia una circolare che richiama la loro attenzione sulla necessità di esercitare una sorveglianza severa e continua per impedire ad individui male intenzionati, la vendita, non solo di materie esplosive, ma delle sostanze che servono a fabbricarle.

Il Belgio dapprima, l'Inghilterra poi ed oggi anche l'Austria-Ungheria hanno presentato alcune leggi per regolare la fabbricazione, il commercio e la detenzione delle materie esplosive, comminuando pene severissime ai contraventori.

In Italia, malgrado che il nostro popolo sia fra i più «infiammabili ed esplosivi», nulla si è fatto finora in questo senso, né sembra che siavi disposizione a fare.

Senza dubbio il nostro paese è un

paradiso terrestre in paragone di talune altre contrade dell'Europa, né noi dobbiamo per buona ventura deplorare le esplosioni del Downing-Street e via dicendo.

Tuttavia una legge, nota il *Popolo Romano*, non sarebbe del tutto inopportuna anche da noi. In questi tempi di vapore e di elettrico, in cui un lustro rappresenta un secolo, le epilemie facili e rapidamente si propagano; sicché anche l'epidemia dinamitica potrebbe venire d'olt'Alpi, quando meno de' aspettassimo.

Veda un po' l'on. Depratis se non sia il caso di provvedere, finché siamo in tempo.

## COCCAPIELLER ALLA CAMERA

Ecco i particolari più salienti degli incidenti Coccapieller avvenuti alla seduta di ieri della Camera dei deputati.

Presidente: — Ha la parola l'onorevole Piaciani, per avvilgere la sua interrogazione sull'Esposizione mondiale.

Coccapieller: — Domando la parola.

Presidente: — Per cosa?

Coccapieller: — Per un fatto personale (viva l'aridità). Domando che la mia interrogazione preceda quella delle altre tardive del Campidoglio. (ilarità, rumori).

Il presidente richiama all'ordine l'on. Coccapieller e gli spiega come l'interpellanza dell'on. Piaciani debba precedere la sua. Lo invita a ritirare le parole «colle nec».

Coccapieller: — Ritiro le parole... ma protesto, perchè si vorrebbe giuocarmi. Io non voglio ai giuochi gli interessi di Roma (rumori).

Presidente: — Ella usa un linguaggio... mai udito al Parlamento italiano. L'invito a ritirare le ultime parole.

Coccapieller: — Ritiro quelle parole, ma fra me, la Camera, e il ministero Depratis giudicherà il paese.

Il presidente dà di nuovo la parola all'on. Piaciani, il quale svolge la sua interrogazione.

Presidente: — Ha la parola l'on. Coccapieller (Movimento generale di attenzione).

Coccapieller: — Per meglio spiegarvi leggerò un articolo dell'*Ezio II* (ilarità, rumori).

Presidente: — Non si usa qui leggere articoli di giornali.

Coccapieller: — Ebbene domando formalmente che il governo dichiari se l'Esposizione mondiale si farà a Roma. Il governo non deve tergiversare... Signori! Al Campidoglio cospirasi contro l'Italia (violenti interruzioni).

Presidente: — Noi non dobbiamo occuparci che di quello che si fa qui.

Coccapieller: — Sono rappresentante del popolo romano.

Presidente: — Qui non vi sono che rappresentanti d'Italia (applausi).

Coccapieller: — Ripeto che io ho una missione.

Presidente: — Ella ha diritti uguali a quelli degli altri deputati (applausi).

Coccapieller: — Voglio la grandezza di Roma; altrimenti l'Italia non sarebbe (ilarità). Roma è un cimitero, un marasma (risa, interruzioni).

Il presidente lo richiama al rispetto delle convenienze.

Coccapieller continua in mezzo all'ilarità e alle proteste. Dopo poche altre parole finisce gesticolando più vivamente e si siede.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta 27 aprile.

Maiorana dichiara che ora si fosse trovato presente alla discussione del progetto per modificazioni alla legge sul credito fondiario avrebbe con tutte le sue forze combattuto l'articolo primo.

Continua la discussione del progetto contro la diffusione della flossera. Prendono parte alla discussione Pantaleoni, Tabarrini, Griffini, relatore, Maiorana, Serra; ai quali risponde il ministro Ratti.

Dopo repliche di Maiorana e Serra

e osservazioni di Zini, di Allievi chiudono la discussione generale e si approva il progetto. Lunedì seduta Antimeridiana per la discussione del bilancio dell'interno.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TIANI.

Seduta del 27 aprile.

Si conferma una lettera di Lorenzini che insiste nella dimissione da deputato. Dichiarasi quindi vacante un seggio del I collegio di Roma.

Discutesi il progetto per la approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata.

L'articolo unico è approvato.

Approvati poi senza obiezioni il progetto per l'approvazione dei contratti e permuta dei beni demaniali.

Segue la discussione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera per regolare il servizio doganale nelle stazioni internazionali ed intermedie.

Prendono parte alla discussione Marzario, Trompae, e il ministro Magliani.

Approvati senza discussione il disegno per la convenzione colla *Eastern Telegraph Limited* per la proroga della concessione della linea sottomarina fra l'Italia e l'Egitto e per il mantenimento di sotto comunicazioni elettriche fra la Calabria e la Sicilia attraverso lo Stretto di Messina.

Procedesi alla votazione segreta su questi quattro disegni di legge.

Risultato delle votazioni: il progetto sui contratti di vendita dei beni demaniali è approvato con voti 230, contrari 5; quello per il contratto e la permuta dei beni demaniali con 225 favorevoli, 9 contrari; la convenzione colla Svizzera è approvata con 217 contro 10; la proroga della concessione della linea telegrafica fra l'Italia e l'Egitto è approvata con 214 voti contro 18.

Il presidente dà la parola a Pianciani per svolgere l'interrogazione sull'Esposizione mondiale da tenersi in Roma. Cocciopier reclama il diritto di svolgere la sua interpellanza prima dell'altra presentata tardivamente.

Il presidente spiega che la sua prima interpellanza decade e quella presentata poi arrivò dopo l'altra di Pianciani.

Però non è offeso il suo diritto e lo invita a ritirare alcune parole vivaci pronunciate contro i firmatari dell'interrogazione.

Cocciopier le ritira.

Pianciani svolge la sua interrogazione. Cocciopier svolge la sua interpellanza sul medesimo argomento.

Depretis afferma essere dovuto agli interessi di Roma come a quelli di Milano e rammenta quanto da ministro fece per la capitale. Circa l'Esposizione il governo ha ponderato le difficoltà gravi. Le esposizioni mondiali non si fanno in nessun luogo senza un largo concorso dei corpi morali e dello Stato.

Non siamo in condizioni finanziarie da incontrare tale spesa e il governo dichiara che non può assumere alcun impegno, né direttamente né indirettamente; del resto, nemmeno conviene che il governo assuma impegni a lunga scadenza. Le nostre finanze andranno migliorando e cesseranno gli impegni esistenti, così appena potrà farsi l'esposizione si farà nell'anno Roma e nessun'altra sarà la città destinata a ciò.

Pianciani e Cocciopier prendono atto di quest'ultima dichiarazione soddisfatti.

Si annunzia una lettera di dimissioni della giunta per le elezioni in seguito al voto della Camera contrario alla proposta di inelebilità di undici eletti.

Il Presidente fa conoscere di avere pregato inutilmente la Giunta a desistere.

Miceli, Cavalletto, Zeppa, Bertani, Moceni, Depretis fanno premura alla giunta di ritirare la dimissione non essendovi motivo.

Si termina con una mozione di Ercole così concepita: La Camera esprimendo la propria fiducia nella giunta passa all'ordine del giorno. La mozione approvata all'unanimità.

La Camera delibera su proposta di Di Sordano di aggiornarsi al 7 maggio.

Si approva su proposta che gli uffici si riuniscano ogni giorno alle ore 10 per la discussione della riforma sulla legge comunale e provinciale, per il progetto sull'esercizio ferroviario e quello sulla pubblica sicurezza.

Levasi la seduta.

## In Italia

La morte di un abate.

Torino 27. Morì l'abate Stellardi proposto alla Basilica di Superga e custode della tomba Reali. Era stato universalmente, aveva scritto delle memorie interessanti sulla Casa di Savoia.

## Nuova dimostrazione.

Piacenza 27. Ieri si ripeté la dimostrazione per il ribasso del pane. Vengono fatte le solite intimidazioni. Al secondo squillo i dimostranti si sciolsero. Nessuna disgrazia. Qualche arresto.

## All'Estero

### I funerali di Sandeau.

Parigi 27. Oggi a mezzogiorno vi saranno i funerali di Giulio Sandeau. Riusciranno solenni. Verrà inumato nel cimitero di Montparnasse.

### I feriti dell'Ambigu.

— Dei feriti nell'esplosione dell'altra sera all'Ambigu, uno non potrà sopravvivere alle ferite. Alcuni altri perderanno la vista.

L'esplosione alle miniere di Besseges.

Un telegramma di ieri portò la notizia del disastro avvenuto nelle miniere di carbon fossile di Besseges. Nei giornali francesi ne troviamo la seguente particolareggiata descrizione.

Martedì verso le 8 e mezza del pomeriggio una detonazione formidabile si udì nelle miniere di carbon fossile di Lulle, dipendente dalle Ferriere di Besseges.

In seguito all'imprudenza d'un minatore che aveva, si crede, trascurato di prendere le solite precauzioni, nel far funzionare un fornello una accumulazione di gas carburato (*grisau*) esplose con tale violenza da gettare alla distanza di tre metri circa il braccio di un minatore certo Richard.

È presumibile che non vi sia stata un'unica esplosione, ma un seguito di esplosioni, la prima delle quali avvenne nella galleria n. 170.

La triste notizia si sparse in un baleno a Besseges e nei dintorni. In breve la folla compatta si trovava riunita sul luogo del disastro.

I soccorsi si organizzavano intanto per togliere le vittime da sotto la rovina.

Il direttore degli stabilimenti della compagnia di Terrenvire e l'ingegnere in capo della miniera di Lulle sono immediatamente discesi nella galleria ed hanno diretto i lavori di salvataggio con grandissimo coraggio e sangue freddo. Si poterono estrarre tre operai ancora vivi.

La popolazione si accalava intorno ai pozzi. Le madri, le mogli che vedono uccisi i cadaveri mutilati dei loro cari, fanno un quadro di dolore straziante.

Il numero delle vittime giunge fino a ora a 26 feriti e 11 morti.

Al quali ultimi pur troppo bisogna aggiungere un altro.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

Un capo squadra essendosi troppo avanzato in una galleria, correndo ad soccorrere dei suoi compagni, vi morì asfissiato.

mento è assolutamente indispensabile nella stagione che sta per incominciare. Se non saremo esauditi ritorneremo sull'argomento, che ci sembra abbastanza importante.

Monete calanti. La Gazzetta di Livorno scrive che quella piazza è divisa da monete d'argento calanti di peso che le casse pubbliche respingono. Pare che ingordi speculatori le abbiano introdotte dalla Francia, onde gli uffici non ricevono moneta d'argento, se non pesandola. Occhio, che non ne capitano degli esemplari anche a Udine.

Orario della Ferrovia. Sopra questo argomento abbiamo ricevuto varie volte delle lettere dai nostri abbonati che tendevano a fare delle osservazioni sull'attuale orario della ferrovia. Sapendo che l'Amministrazione sta studiando qualche riforma, nell'orario stesso noi riassumeremo le dette osservazioni per ognuna delle tre linee che fanno capo alla nostra stazione.

Riguardo alla linea Udine-Venezia si osserva la troppa distanza il treno delle 9.55 ant. e quello delle 4.45 pom. Se non sono di troppo da dover attendere per chi non arriva a prendere la corsa della mattina; mentre dopo meno di altre quattro ore si trova il diretto delle 8.28. A questo sembra che si potrebbe rimediare portando due ore prima la partenza delle 4.45. Anche gli arrivi di Venezia si presentano nel medesimo ordine se non peggio delle 9.55 ant. bisogna aspettare fino alle 5.55 pom. osservandosi che due ore o mezza dopo si ha un altro treno che giunge alle 8.26. Pure in questo caso il ripiego si otterrebbe facendo arrivare due o tre ore prima d'adesso il penultimo treno. Questo inconveniente è quello lamentato da moltissimi cittadini e specialmente degli uomini d'affare. Se ad esempio uno deve recarsi a Caserta, Pordenone, Conegliano ecc. per un affare che sbriga in un'ora o due anche partendo alle 9.55 deve impiegare ben otto ore prima d'esser di ritorno.

Per la linea della Pontebbina le cose in partenza sono tutte agglomerate nella mattina 6, 7.47, 10.55 il resto nella sera 6.20 e 9.05. Non si potrebbe qui levare un treno della mattina o della sera o farlo partire fra il mezzogiorno e le 2 pom. Lo stesso dicasi degli arrivi che alla mattina sono alle 4.56 e 9.20; la sera alle 4.16, 7.40 e 8.18. Levando o il primo treno della mattina oppure uno della sera sarebbe conveniente ottenere un arrivo verso il mezzogiorno o peggio dopo.

Nella linea per Trieste si riscontra il maggior distacco tra le 6, 7.51 ant. e le 6.04 pom. Sono oltre 10 ore le quali rendono impossibile l'andata a Cormons o Gorizia nella seconda metà del giorno per ritornare la sera. Quanto più comodo per noi non era l'antecedente orario che segnava una partenza per Trieste verso le 3 pom.

Queste sono le principali osservazioni che vennero fatte contro l'attuale orario; noi speriamo che la Direzione delle ferrovie dell'alta Italia, vorrà tenerne il debito conto cercando di metterle in relazione colle necessità del servizio e coi bisogni del pubblico, il quale quando paga, ha anche il diritto di essere servito nel miglior modo possibile.

Prestiti perpetui. Colla legge 29 marzo 1886 n. 1150, si è prorogato a tutto il 1886 il termine utile per compiere le affrazioni delle prestazioni perpetue dovute al demanio dello Stato dalle amministrazioni del Fondo per il Culto e dal commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, come facilitazioni e coi privilegi di tasse ed esenzione di diritti stabiliti dall'altra legge 29 gennaio 1880 n. 5158.

Crediamo che molti saranno nella nostra provincia i debitori che vorranno usufruire delle eccezionali facilitazioni, che sono ispirate ad un saggio concetto economico, quale si è quello di rendere libere le proprietà fondiarie.

Società operaia generale. La riunione dei Soci in generale Assemblea per l'approvazione del Conto del 1° trimestre, come dall'avviso pubblicato, ha luogo domenica 29 corr. mese alle ore 11 ant. presso la Sede della Società.

Circolo artistico udinese. Andata deserta per mancanza di numero legale la seduta indetta pel 23 corr. a norma della circolare pubblicata e dell'art. 32 dello Statuto sociale, la Società viene riconvocata per il giorno di lunedì 30 corr. alle ore 8 pom.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Relazione sull'andamento amministrativo della Società durante il primo semestre 1886-87.

3. Proposta per un cambiamento nella presidenza del consuntivo.

4. Nomina di una commissione per la riforma dello Statuto sociale.

5. Ordine del giorno.

6. Ordine del giorno.

7. Ordine del giorno.

8. Ordine del giorno.

9. Ordine del giorno.

10. Ordine del giorno.

11. Ordine del giorno.

12. Ordine del giorno.

13. Ordine del giorno.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, domenica, sotto la segna musicale dalle ore 8 alle 10 pom.

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia «La fanciulla di Gloriosa» Pedrotti  
3. Mazurka «Alessandrina» Vassuoli  
4. Finale «La Valsella» Mercadante  
5. Valzer «El Turin» Granado  
6. Fantasia caratteristica «La fiera di Lipsia» Reber

Non rubare. ai ladri. La Patria del Friuli di ieri accenna in un articolo di cronaca al fatto che noi avessimo riprodotto quasi interamente un suo articolo di fondo sui maestri elementari.

La Patria gongola dalla gioia per averci trovati in un delo.

Ci dispiace il dirlo ma per questa volta la Patria può farne a meno di gongolamenti.

Ecco come sta invece il fatto. Un maestro elementare della nostra città, il quale molto spesso ci favorisce degli articoli sulle condizioni dei maestri e della istruzione pubblica, capitò mercoledì decoro presso la nostra redazione, pregandoci vivamente a voler riprodurre un articolo stampato sull'Indipendente di Vicenza — che è precisamente quello di cui parla la Patria del Friuli.

Siccome noi molto volentieri e sempre ci teniamo onorati di poter riprodurre qualche articolo di altro periodico, quando può tornare di qualche utilità, così non abbiamo esitato a riportare l'articolo dall'Indipendente, tanto più che parecchie volte lo stesso egregio confatello ne riproduceva dei nostri.

Come dissi dunque per questa volta la Patria può, come ai suoi dire, mettersi la bocca, perché da lei nulla abbiamo riprodotto.

Comprendiamo benissimo però la meraviglia che deve essersi fatta la Patria del Friuli al veder riprodotto un suo articolo di fondo, perché abituata a non vederli né per leggere, non poteva supporre che ci fossero dei giornalisti che avessero l'accondiscendenza di riportarli.

In quanto alla faccenda dell'Adriatico, la Patria sa sola che la nostra giustificazione venne accettata dall'Adriatico stesso perché era verissima.

Relativamente poi all'affare dei tagli ci sembra inutile rispondere dal momento che la Patria del Friuli non rispose a noi, quando, in riguardo ai supplementi del processo, Giordani-Ragosa, disse che essa aveva truffato il pubblico vendendo una cosa per l'altra.

Molto meglio tagliare il buono da altri giornali che mettere il cattivo sul proprio — e più ancora sostituire il mestiere di tagliogiornali con quello di tagliaborsa.

Un sì dica. Ci viene riferito che ad un apprendista della tipografia del Futrono, sia stato vietato di frequentare la scuola d'arti e mestieri istituita dalla Società Operaia.

Se questo si dice si conferma, noi lo deploriamo vivamente perché l'utilità della scuola d'arti mestieri è ormai riconosciuta e nessuno dovrebbe avversarla, anche appartenendo al partito dei gambieri.

Nel prossimo numero pubblicheremo l'articolo da noi ieri promesso circa la deliberazione del Consiglio comunale di Cividale sull'esclusione degli alunni scolastici di quel Collegio.

L'Istituto Filodrammatico Teobaldo Cisoni, che domenica ventura doveva dare una recita a beneficio della famiglia del compianto artista Bellotti-Boni, a conoscenza che nella sera di sabato 28 corrante alcuni filodrammatici si produrranno sulle scene del Teatro Minerva per una serata di beneficenza a vantaggio del locale Orfanotrofio Tomadini, per non recar danno a quel Pio Istituto ha protratto la propria recita a tempo più opportuno.

Club Filodrammatico udinese. Questa sera alle ore 8, il nuovo Club filodrammatico darà al Teatro Minerva una rappresentazione a beneficio dell'Istituto Tomadini. Ecco il programma:

Parte I. Prologo in versi martelliani scritto per la circostanza da un socio del Club. Vi preuderà parte anche una bambina decenne.

Parte II. Elda, Dramma in 3 atti di Ulisse Barbieri gentilmente concesso per l'occasione. (Nuovissimo per Udine).

Parte III. No l'è zelos, brillantissima farsa in dialetto friulano, scritta espressamente da un socio del Club.

Negli intermezzi la banda militare del 9 reggimento suonerà scelti e variati pezzi musicali.

Teatro Minerva. La celebre compagnia drammatica Nazionale diretta dal comm. P. Ferrari e della quale fanno parte i rinomatissimi artisti: Signor *Marini, Gagnoni, Falconi, e Leigh*, ed i signori *Biagi, Novelli, Reinach, Vastri, e Leigh*, darà in queste scene due straor-

dinarie rappresentazioni, nelle sera di mercoledì e giovedì 8 e 10 maggio p. v. Con altro avviso sarà indicato il titolo delle produzioni.

Avvenienza. — Coloro che hanno di già prenotato, poltroni, poltrone, e sedie, per le dette due sere, sono invitati a portarsi al Camerino del Teatro nei giorni 1 e 2 maggio dalle ore 12 alle 2 pom. per ritirare la relativa boletta. Ritenuto che scorso il termine sopra indicato l'Amministrazione si ritiene sciolta da ogni impegno.

La vendita dei poltroni, poltrone, sedie e biglietti d'ingresso continuerà dal 1° maggio in poi.

Teatro Nazionale. Ci si assicura che nella prossima settimana in questo elegante teatro, darà un brevissimo corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia italo-veneta diretta dall'artista F. Paladini e di cui fanno parte la prima attrice signora Italia Benini il brillante Ferruccio Benini, la servetta signora Laura Zanon Paladini, conoscenze carissime del pubblico nostro che altre volte le ebbe ad applaudire. Ci si dice anche che la Compagnia si farà gustare alquanto novità del teatro veneziano. Ad ogni modo, martedì avremo la prima recita.

## In Tribunale

Processo Vanin. Oggi (28) comincerà al Tribunale di Venezia il dibattimento contro l'ex presidente della Società Generale operaia, signor Antonio Vapin, imputato di sottrazione di valori a danno della Società medesima e di simulazione di reato.

Ritienasi che il processo possa finire oggi stesso.

Sono citati 28 testimoni e 2 periti. Presiederà il vice presidente conte Clogna; sosterrà l'accusa il sostituto procuratore del Re avv. Romani; difenderà l'imputato l'avv. Cattanei.

Processo Tognetti-Cocciopier. La seduta di ieri l'altro, fu occupata nella continuazione dell'arringa dell'avv. Bertinelli e dell'avv. Tivaroli, ambedue della difesa.

Ripareranno il P. M. co. Serra, l'avvocato Nani della parte civile e altri due avvocati della difesa.

Lunedì probabilmente vi sarà il verdetto.

## Per gli agricoltori

Sui geli primaverili. Era noto che nei terreni sabbiosi poco v'ha a temere dalla brina, appunto in grazia della sabbia ha per il calore. Ora leggiamo nel giornale della Società agricola del *Brabant Hainaut* un bell'esempio di terreni torbosi e paludosi e che per le annuali brinate erano ormai resi quasi improduttivi, risanati col ricoprirli d'uno strato di alcuni centimetri di sabbia.

Il signor Rimpan fece al proposito le seguenti esperienze:

Collocò uno di quei termometri che indicano le temperature massime e minime sopra un terreno di torba, ed un altro lo pose ad un metro di distanza ma coprendo il terreno con dieci centimetri di sabbia. Era l'epoca delle brinate di primavera; ora in cinque giorni risultò che sul terreno nudo la media delle temperature minime fu di gradi 3.7 sotto zero, mentre nel terreno coperto di sabbia la media fu di soli gradi 2.8 sotto zero; la massima temperatura fu di 42.1 nel terreno torboso di 36.3 in quello con sabbia.

Adunque sul terreno di torba la minima temperatura può essere di 1.6 più fredda, e la massima di 9.6 più calda, che sul terreno ricoperto di sabbia ad un solo metro di distanza.

Quale ufficio ha la sabbia in ciò? Essa diminuisce in primo luogo l'irradiazione nel terreno, ed in secondo luogo fa sì che il terreno si riscaldi più lentamente e a un grado minore che quello di torba non coperto. Ed ecco ciò che difende le piante dalla brina.

Al danno che il gelo produce alle piante, danno che si ritengono prodotti dal solidificarsi dell'acqua nella pianta e della conseguente rottura delle cellule nel disgelo ora si dà un'altra spiegazione. Il freddo, si dice, determina una modificazione della membrana cellulare, in conseguenza della quale il liquido contenuto nella cellula si infila negli spazi intracellulari dove si congela. Se il disgelo è repentino, l'acqua così liquefatta non può essere assorbita abbastanza presto dalle cellule, la quale la contenevano prima. Quest'acqua allora evapora prontamente con facilità e le piante ne soffrono perché perdono della loro elasticità ed appassiscono.



Ora è chiaro che nei terreni che si assidano lentamente come i sabbiosi, i fenomeni descritti non si verificano con tanta facilità.

Il dronaggio ben fatto può avere gli stessi risultati riguardo al terreno; quest'ottima operazione adunque o quella (dov'è possibile) di un trasporto di 10 centimetri almeno di sabbia, accennano le perdite quasi annue che in molte località si fanno in causa dei geli tardivi.

Medo per impedire i danni causati dagli insetti. Ai tanti mezzi suggeriti per distruggere o allontanare gli insetti nocivi il signor A. Cook de Lansing (Michigan) ne aggiunge un altro che troviamo opportuno di pubblicare perché ci sembra di facile uso e perché fu reso noto dall'autore soltanto dopo che lo ebbe accuratamente sperimentato.

Il signor Cook aggiunse a 9 litri di acqua 2 litri di sapone molle, riscalda il tutto alla temperatura dell'ebollizione e quindi vi aggiunge mezzo litro di acido fenico greggio. Dopo ciò la miscela è compiuta e può venire adoperata immediatamente oppure conservata in botte. Al momento di adoperarla la si diluisce con 50 volte il suo volume d'acqua.

Molti esperimenti furono fatti in diversi luoghi e da persone differenti, sempre con ottimo risultato. Due esperimentatori infastiditi una sola volta le piante (cavoli e rafani) hanno trovato che questa miscela teneva discoste le larve quasi due settimane, vantaggio di per sé abbastanza considerevole. Il sig. Cook rinnovando l'infestatura ogni settimana, ha potuto proteggere quasi completamente le sue piante dalle larve che infestano invece le piante dei vicini.

Anche gli alberi fruttiferi possono essere preservati dai danni recati. Il sig. Cook considera questo metodo come più economico e altrettanto efficace quanto quello al solfuro di carbonio, sostanza che è sempre incomoda a maneggiarsi e anche pericolosa.

## Nota allegra

Paradiso terrestre. Una maestrina ad una sua piccola alunna:  
— Che cosa disse il signore nell'Eden ad Adamo, dopo il peccato?  
— Io non c'era.  
— Come non c'era? Nel registro non veggio notata la vostra assenza.  
— Non c'era, nell'Eden.

Le guardie fanno dei vagabondi.  
— Dove abitate, voi?  
— Non ho domicilio, risponde il primo.  
— E voi?  
— Io?... fa l'altro, io sto al piano di sopra.

## Varietà

Città in fiamme. Telegrafano da Calcutta che due quinti della popolazione Delhi rimasero preda delle fiamme. — Quella casa bruciò, tra cui molti pubblici edifici e una grande pagoda. Si calcolano 100 vittime umane. I danni ammontano a 7 milioni di sterline.

Stranezza. Leggesi nell'«Eco d'Italia» di Nuova York: «In una cella al penitenziario della prigione civile di Nuova York trovai un povero giovanotto italiano sui 22 anni, che disse chiamarsi Garbarino Domenico di Montebello e che è pazzo. Egli dice di essere una gran prima donna, ed attortiglia il lenzuolo del proprio letto, poi tenendolo alto colle mani cerca di arrampicarsi dicendo che quando riuscirà la sua fortuna sarà immensa, poiché potrà giungere ad altezza inaudita sulla scala musicale».

Per gli inenati. La colonia italiana di Montevideo ha raccolto una grande quantità di grano, da caricare in un intero bastimento, che farà quanto prima rotta per Genova.

La presidenza del comitato romano d'accordo col ministro dell'interno, curerà la distribuzione di quel frumento per le povere famiglie dei contadini più danneggiati.

Terribile catastrofe. Una terribile disgrazia ha profondamente rattristato la popolosa borgata di Mede in Lomellina. Nella notte del 22 corr. due travi che nella casa di proprietà del negoziante Poggi Ventura, sostenevano un soffitto sovraccaricato di segna di lino, si ruppero, e soffitto e segna precipitarono nella sottostante camera ove dormivano cinque figli del Poggi. Svegliati dalle acute e strazianti grida dei coniugi Poggi, corsero sul luogo molti del vicinato, i quali dopo sovr-

mani sforzi riuscirono ad estrarre di sotto alla macerie tutti e cinque i figli, dei quali, due incolumi, uno morto per asfissia, due altri raggrinditi che dopo breve tempo, per tante cure vennero loro prodigate dovettero soccombere.

Le vittime sono un giovane di 18 anni, un ragazzo di 10, ed una bambina di 2.

L'autorità giudiziaria si recò immediatamente sul luogo per le opportune pratiche.

Le confessioni d'un moribondo. Quattro anni or sono sul binario della ferrovia tra Marano e Mestre si rinvenne il cadavere d'un uomo orribilmente mutilato. Si ritenne che fosse un suicida gettatosi sotto il treno; e praticate indagini si venne a sapere che l'infelice era uno stradino.

Alcuni giorni or sono veniva a morire nell'ospedale di Venezia un individuo di Garezze, frazione di Mestre, ed al prete, o ad altre persone che lo attorniarono, avrebbe confessato che quello stradino trovato morto anni addietro sulla strada ferrata tra Mestre e Marano egli stesso lo aveva assassinato, ed indicava il modo orribile, cioè con replicati colpi di una grossa pietra.

Egli aveva poi gettato sul binario il cadavere dell'assassinato per sviare i sospetti e simulare il suicidio.

Il delitto, secondo quanto avrebbe detto il moribondo, sarebbe stato da lui consumato allo scopo di sostituire nell'impiego il povero stradino!

Feritore e medico. Presso Firenze ebbe luogo per motivi di gelosia, uno scontro alla sciabola fra due giovani romagnoli che viaggiavano assieme per divertimento.

Due vecchi amici fecero loro da padrini.

Uno degli avversari ricevè una ferita non leggera al capo e il duello, che fu presenziato da due soli testimoni, ebbe fine.

Il commovente venne dopo il duello. L'avversario fortunato, che è un discepolo d'Esculapio, volle lui stesso prestare tutta la cura al ferito che l'altra sera stava volle ritornare in famiglia accompagnato da uno dei due testimoni.

Il «Numero Uno» Telegrafano da Nuova York, 23:

L'Inghilterra chiese ufficialmente l'estradizione di Tynan (il terribile Numero Uno). Dei poliziotti inglesi aiuteranno gli americani nelle relative ricerche. I poliziotti privati dell'Agenzia Pinkerton sono già in campagna da vari giorni.

A Brooklyn (sobborgo di Nuova York) è stata scoperta la casa, nella quale Tynan dimorò per parecchie settimane.

Tanto le autorità federali, quanto la stampa più ragguardevole, favoriscono le ricerche.

## Ultima Posta

Per gli sposati del principe Tomaso. Roma 27. La città presentava oggi, specialmente nelle ore pomeridiane, un aspetto animato.

L'incontro dei Reali italiani col principe Arnolfo, fu cordialissimo.

Domani il principe Arnolfo, il principe Eugenio e il principe Arnolfo si recheranno alla stazione a ricevere gli sposi. Il Re, la Regina, la duchessa di Genova, e il principe di Napoli attendranno gli sposi all'ingresso dell'appartamento loro destinato.

Domani non avranno luogo ricevimenti. Dopo il pranzo serena davanti il Quirinale e ritirata con la fiaccola. Giungeranno molti forestieri dalle provincie del Regno.

Per il commercio.

Nella seduta tenuta oggi dal Consiglio dell'industria e commercio fu deciso di nominare una commissione per raccogliere notizie intorno al servizio cumulativo di spedizione dei piroscopi e delle ferrovie.

## Telegrammi

### Inghilterra.

Londra 26. (Camera dei Comuni) Gladstone, rispondendo a Burke, dichiara di ignorare che vi sia un trattato o una convenzione fra la Germania, Austria ed Italia.

Londra 26. (Camera dei Comuni) Fitzmaurice dichiara che l'Inghilterra non favorisce, alcun candidato speciale a governatore del Libano, ma è pronta ad esaminare i meriti d'ogni candidato presentato dalla Porta qualora il sultano revocasse il mandato conferito a Rustem pascia.

Soggiunge che il governo egiziano deciso in massima di dare una maggiore profondità all'entrata del porto d'Alexandria.

### America.

Filadelfia 27. Il congresso della Land League si occupò dell'organizzazione. Vi assistevano parecchi preti fra i quali due dell'Australia.

### Turchia.

Costantinopoli 27. La candidatura di Danisch Effendi a governatore del Libano sembra accettata da tutte le potenze.

### Austria-Ungheria.

Vienna 27. Il principe Guglielmo di Germania è arrivato stamane. Fu ricevuto cordialmente alla stazione dall'imperatore.

### Francia.

Parigi 27. Il Temps ha da Traisi 28. Il Giornale Ufficiale reca un decreto del Bey che accorda un'indennità agli europei di Sfax in conformità alle cifre proposte dalla Commissione.

L'indennità si pagheranno ratealmente. La prima rata che comprende metà dell'indennità totale fissata verrà pagata il 15 maggio.

### Irlanda.

Dublino 27. Il giuri condannò Fagan a morte.

### Russia.

Pietroburgo 27. Un Ukase ordina che una parte del Senato segga a Mosca durante l'incoronazione per promulgare gli Ukasi ed i manifesti imperiali ed occuparsi degli affari correnti.

### Spagna.

Madrid 27. Il re di Portogallo arriverà a Madrid l'11 maggio e vi resterà una decina di giorni.

### Asia.

Gerusalemme 27. Il principe di Bulgaria è arrivato.

### Germania.

Berlino 26. La National Zeitung assicura nuovamente che il Re Umberto è qui aspettato all'epoca della grand' manovra di primavera.

## Memoriale dei privati

Mercato fiacchissimo in tutto.

### MERCATO POLLARE

Udine, 28 aprile.

Poll d'India in sorte da 1.10 a 1.25  
Ocho da 1.05 a 0.90  
Galline da 1.20 a 1.25  
Polastri da 1.25 a 2.55

### MERCATO FIANO

Udine, 28 aprile.

Fieno in sorte da 1.80 a 9.50

### MERCATO GRANARIO

Udine, 28 aprile.

Granoturco comm. da 1.24 a 13.00

### MERCATO DELLA SETA

Milano, 26 aprile.

Per le stesse cause che ieri accennammo, e che rendono difficili o stentate le transazioni, anche oggi abbiamo un limitato numero d'affari in tutti gli articoli.

Furono venduti organzoi 22/26 sublimi intorio alle L. 61 a belli correnti 19/22 e 20/24 da L. 67.50 a 69.

Le greggie trovano maggiori impieghi, a motivo anche del bisogno di torcitura, tuttavia i loro prezzi tendono meglio a proporzionarsi al ricavo delle lavorate.

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 aprile.

Rendite god. 1 gennaio 91.40 a 91.55. Id. god. 1 luglio 92.25 a 92.35. Londra 8 mesi 25. a 25.05. Francese a vista 92.75 a 100. — Valute.

Parigi da 20 franchi da 20. — a —; Parigione suirliche da 210.50 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 27 aprile.

Rendita 5 Op 79.50; Rendita 5 Op 111.55 Rendita italiana 91.60; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano —; Obbligazioni —; Londra 25.20 — Italia 1.15; Inglese 102.14 Rendita Turcha 11.70.

FIRENZE, 27 aprile.

Napoleoni d'oro 30. —; Londra 25.05 Francese 99.95; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. —; Banca Toscana —; Credito Italiano —; Biliale 781. — Rendita italiana —.

BERLINO, 27 aprile.

Mobiliare 629. —; Austriaco 113. —; Lombardo 264. —; Italiano 91.50.

VIENNA, 27 aprile.

Mobiliare 810.40; Lombardo 149.00; Ferrovie Stato 854.25; Banca Nazionale 894. —; Napoleoni d'oro 30.11; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 119.75; Austriaca 47.50.

LONDRA, 26 aprile.

Inglese 102.618; Italiano 60.78; Spagnuolo —; Turcha —.

### DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28 aprile.

Rendita italiana —; —; —; Rendita austriaca (carta) 78.50; Id. austr. (arg.) 78.70 Id. — aut. (oro) 92.30 Londra 119.75; Nap. — 85.01.

VIENNA, 28 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.50; Id. austr. (arg.) 78.70 Id. — aut. (oro) 92.30 Londra 119.75; Nap. — 85.01.

PARIGI, 28 aprile.

Chinura della sera Rand. It. —; Banca Veneta 1. gennaio da 250 a 281 Società Centr. Ven. 1. gennaio da 372 a 374.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

## AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico nello Stabilimento Balneare Communale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

### Tariffa

| Bagno caldo in vasca solitaria con relativi asciugamani | Per un bagno | Per 12 bagni | Per 6 bagni |
|---------------------------------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| 1 <sup>a</sup> Classe                                   | L. 1         | L. 10        | L. 6        |
| 2 <sup>a</sup> Classe                                   | » 0.60       | » 6          | » 3         |

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi » 0.40 » 4 » 2

Doccia con apparato Frigorifero. » 0.60 » 6 » 3

Udine, 11 e 8 aprile 1889.

LA DIREZIONE.

## SARCOFAGHI DI METALLO

(Cassa sepolcrali).

Questi sarcofagi hanno, anche nella nostra città, già data prova efficace, degli incontestabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE HÖCKE, Mercatovecchio.

## D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

SOPRA IL CAFFÈ CORAZZA:

L'ox studio avv. Presani con altre due stanze annesse ad uso studio.

IN CASA DEL CO. N. CAIRO:

Una scuderia per quattro cavalli con fenile e sottoportico per carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio. Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai sottoscritti.

FRATELLI PORTA.

## Ciarlatani indietro!!

Lusso di parole, lusso d'inscrizioni lusso di vignette, tutto per abbagliare i poveri sferzenti. Frenatevi! E ora di finirla!

### LA CURA PRIMAVERILE

È semplice cosa: le radii aperienti più scelte, dalla Salsapariglia alla China in poi — sistemati preparazioni perfette — segreto, nessuno. Si aggiungono i Sali secondo le circostanze, di joduro o Bromuro di Potassio ed altri che per eventualità occorressero, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza.

Ecco tutto: con questo sistema si prepara giornalmente la vera cura primaverile al prezzo minimo di centesimi 40 se semplice, e centesimi 60 se con joduro ed altri Sali.

IN UDINE

Alla R. Farmacia a Antonio Filippuzzi

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

## SEME BACHI

Seme del Pirenei a borsolo giallo o bianco della vera marca Darbousse o del vero di N. Lavi e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata giallo e bianca del Pirenei (Marca Darbousse) e gialla la del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 18.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrivere rivolgersi in Udine a A. Parnassio e Comp. Via della Prefettura N. 8.

## SEME BACHI

## Bachiculi!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4. trovai in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare.

Trovai pure cartoni e telai garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcella Luigi.

## Carta per Bachi

d'ogni qualità, presso la Cartoleria MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà

Prezzi ristrettissimi.

## SI DIFFIDA

Che in sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro a Lino, 2. possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 in scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi o tedesche ebbero a compiacere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. M. per altrettante Pillole professor **L. PORTA**, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, analizzando la **Biancoraria** si recenti casi croniche, ed in alcuni casi catarri e ristrettiamenti vescicali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. DAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

### Orario della Ferrovia

| Partenze      | Arrivi         | Partenze      | Arrivi         |
|---------------|----------------|---------------|----------------|
| DA UDINE      | A VENEZIA      | DA VENEZIA    | A UDINE        |
| ore 1.48 ant. | ore 7.21 ant.  | ore 4.50 ant. | ore 7.37 ant.  |
| » 5.10 ant.   | » 9.48 ant.    | » 5.35 ant.   | » 8.55 ant.    |
| » 9.55 ant.   | » 1.30 pom.    | » 2.13 pom.   | » 6.55 ant.    |
| » 4.45 pom.   | » 9.15 pom.    | » 4. — pom.   | » 8.26 ant.    |
| » 8.26 pom.   | » 11.55 pom.   | » 9. — pom.   | » 8.21 ant.    |
| DA VENEZIA    | A UDINE        | DA UDINE      | A PONTERRA     |
| ore 4.50 ant. | ore 7.37 ant.  | ore 8. — ant. | ore 8.58 ant.  |
| » 5.35 ant.   | » 8.55 ant.    | » 7.47 ant.   | » 9.48 ant.    |
| » 2.13 pom.   | » 6.55 ant.    | » 10.05 ant.  | » 1.30 pom.    |
| » 4. — pom.   | » 8.26 ant.    | » 8.26 pom.   | » 9.15 pom.    |
| » 9. — pom.   | » 8.21 ant.    | » 9.05 pom.   | » 12.28 ant.   |
| DA PONTERRA   | A UDINE        | DA UDINE      | A TRIESTE      |
| ore 2.30 ant. | ore 4.58 ant.  | ore 7.51 ant. | ore 11.20 ant. |
| » 6.28 ant.   | » 9.10 ant.    | » 8.04 pom.   | » 9.20 pom.    |
| » 1.38 pom.   | » 4.15 pom.    | » 8.47 pom.   | » 12.55 ant.   |
| » 5. — pom.   | » 7.40 pom.    | » 2.50 ant.   | » 7.58 ant.    |
| » 6.28 pom.   | » 8.19 pom.    | DA TRIESTE    | A UDINE        |
| ore 7.51 ant. | ore 11.20 ant. | ore 8. — pom. | ore 1.11 ant.  |
| » 8.04 pom.   | » 9.20 pom.    | » 8.20 ant.   | » 9.27 ant.    |
| » 8.47 pom.   | » 12.55 ant.   | » 9.05 ant.   | » 1.05 pom.    |
| » 2.50 ant.   | » 7.58 ant.    | » 6.05 pom.   | » 8.08 pom.    |

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

## VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontelli (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalli, Zares; Farmacia N. Androvic; Trento, Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrani, Jakel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e suo Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 19; Roma, via Pietra, 60, Paganini e Villani, via Bocca n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ad ignoranza credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linné la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Stigmatea Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico BASTICK, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, non attivi dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefretiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventori da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e soppressa dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 3,50 rotolo di centim. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 2 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Nouara, il 30 dicembre 1880. — Stinatissimo signor Galliani. — Lodo sui giornali e sentito lodare i benedetti risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, valli anch'io provarla e giudicavo della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRILLI.

Stabilimento Farmaceutico  
chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire o ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza,

## LA SALUTE

- Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro le tosse o raucozzini, un pacchetto L. 1.00  
**Sciroppo d'Achete bianco**, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. un bott. » 2.00  
**Odontalgico Pontelli**, rimedio contro il dolore di denti » 2.00  
**Sciroppo di bisforfollato di calce e ferro**, rimedio contro la rachitide, scrofola, tubi infanzia, epilessia » 2.00  
**Aqua Anaterina**, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura » 2.50  
**Elisir Coca**, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco » 1.50  
**Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco » 1.50  
**Il nuovo Glorice**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti » 2.50  
**Estratto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e bianco purgativo Boli, da litro » 0.75  
**Polveri diaforetiche per cavalli**, rimedio contro le febbri, le tosse per infiammazioni dopo la rinomata- sione per la tosseggine » 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrare dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina Lattea Nestlé, miracoloso alimento per bambini, il risomato Otto di Merluzzo, di Terranova e Carveglia, Sapuni e profumerie igieniche, delicatissime, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gamma.

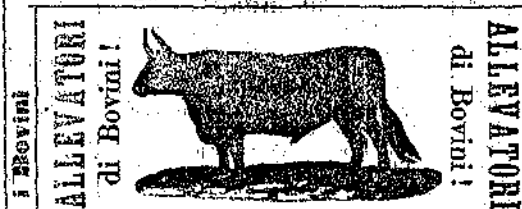
Aque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

## SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100 chili 1 chilo  
 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.30  
 Sono puro e gonfio, grano ben nutrito, garanito dal grano.  
 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — » 0.70  
 Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.  
 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (sotto pillole) — » 8. —  
 Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.  
 Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.  
 La medesima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.  
 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 100. — » 4.25  
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, non originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.  
 15 **TRIFOGLIO ladino nero e lido d'Alto** 400. — » 4.25  
 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — » 3.75  
 20 **ERBA Medica o Spagna** a qualità 180. — » 1.75  
 45 **ERBELLINA o nano Reno (arodetta)** 140. — » 1.60  
 Sono aguciate; prima per eccellenza dei suoli calcarei.  
 25 **SELLA 1.° qualità (seme aguciato)** — » 6. —  
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.  
 Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.  
 60 **LOJETTO o PAJETONE (Lolium Italicum)** 60. — » 0.70  
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa colta fino ad otto volte all'anno.  
 Specialità in semenza di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.  
 Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

## ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLEVATORI di Bovini!  
 ALLA FARMACIA  
 DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere: il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, dopo averne non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NI. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

**MARCO BARDUSCO** — UDINE —

Via Daniele Manin  
 TIPOGRAFIA  
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura  
 PREMIATA FABBRICA  
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Mercato vecchio  
 DEPOSITO  
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchinari ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

## ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle ghiandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carotti, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —  
 mezzana » 2 » 3.50  
 piccola » 1 » 1.50

Idem per Bovini!

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed aque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosera e Sandri dietro il Duomo.

## CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MEROATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

## FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso allegato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

## Avvisi a prezzi modicissimi